

Polemica a Roma

Vigile del fuoco al gay pride I colleghi: infanga i caduti

■■■ «In uniforme con orecchiette da coniglietta, con maglie succinte sopra la divisa, calzature personalizzate. In questo modo si manca di rispetto verso coloro che dentro l'uniforme da vigile del fuoco sono morti o sono rimasti menomati per servizio». Questo il commento del sindacato autonomo Conapo sul provvedimento disciplinare a carico di Costantino Saporito, il pompiere dell'Usb che il 10 giugno scorso ha partecipato al Gay Pride di Roma con la divisa. La motivazione ufficiale del Corpo dei vigili del fuoco è la mancata autorizzazione ad indossare l'uniforme. Per il Conapo «è il minimo che si merita». I diritti, spiega il segretario Antonio Brizzi, «si possono rappresentare con dignità, non era necessario fare la carnevalata che hanno fatto al corteo».

il manifesto

Edizione del: 11/07/17
Estratto da pag.: 5
Foglio: 1/1

VIGILI DEL FUOCO

Al Gay pride in uniforme, aperto procedimento disciplinare

Roma

■■ Ha partecipato al Gay pride di Roma, il 10 giugno, indossando l'uniforme dei vigili del fuoco «senza essere preventivamente autorizzato». Nei confronti di Costantino Saporito, sindacalista Usb, è stato aperto un procedimento disciplinare. «Mentre l'Italia brucia - commenta il Coordinamento Usb Vigili del Fuoco - c'è chi si diletta a perdere tempo per stilare rapporti in linguaggio borbonico. Il reato addebitato a Saporito... è l'aver esposto l'uniforme al pubblico ludibrio. Perché tale viene evidente-

mente considerato l'esprimere pubblicamente le proprie idee facendosi riconoscere come vigile del fuoco». Il sindacato ricorda che ai Gay pride partecipano i bobbies inglesi o i poliziotti Usa. Secondo i Vigili del Fuoco il punto è la mancata richiesta di autorizzazione e la ricostruzione dell'Usb che «tende ad accreditare una visione omofoba ben lungi dai valori di tolleranza e democrazia» del Corpo sarebbe «priva di fondamento» e «ci si riserva di valutarne gli effetti lesivi dell'immagine».